

Scusandomi dell'assenza a questo importante Convegno a cui ero stato invitato, dovuta ad improvvisi impegni istituzionali, intendo con questa nota inviare un saluto di buon lavoro a tutti i partecipanti all'evento.

La SIMLII, Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale, da molti anni elabora strumenti di orientamento per i medici del lavoro. Fra questi ricordo la Linea Guida per la salute e sicurezza degli operatori del trasporto terrestre.

Il comparto è caratterizzato da una notevole complessità e variabilità in funzione delle diverse dimensioni aziendali, delle tipologie di trasporto considerato (ferroviario, stradale, intraziendale), del tipo di trasporto (persone o merci, anche pericolose), dell'organizzazione del lavoro anche in funzione della tipologia di titolarità delle commesse (lavoro in proprio o per conto terzi).

Fra i principali rischi da valutare per la mansione di autista si citano le vibrazioni, gli aspetti ergonomici, il rumore, lo stress lavoro-correlato, il lavoro a turni e notturno, il rischio di esposizione a sostanze e prodotti pericolosi, la movimentazione di merci pericolose, il rischio biologico. Fra le malattie professionali più frequenti si ricordano quelle osteoarticolari.

I controlli per il conseguimento delle varie abilitazioni alla guida sono effettuati da Enti Pubblici e FS mentre la sorveglianza sanitaria e il giudizio di idoneità per i rischi ex D.Lgs 81/08 sono a carico del medico competente.

I contenuti di questa Linea Guida sono stati pensati in primis, ma non solo, per i medici competenti e i medici del lavoro che devono affrontare le problematiche della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria del personale addetto alla guida nel comparto dei trasporti terrestri.

La Linea Guida contiene indicazioni operative per la valutazione del rischio, la sorveglianza sanitaria e la prevenzione in relazione alla tutela della salute e sicurezza nel comparto trasporti terrestri anche in relazione alle norme vigenti.

I datori di lavoro non possono esercitare sui rischi degli autisti alla guida di un veicolo lo stesso controllo che eserciterebbero se questi fossero sul posto di lavoro. Tuttavia molte malattie e incidenti possono essere prevenuti semplicemente analizzando le dinamiche effettive del settore, identificandone i rischi e prendendo le necessarie misure pratiche da attuare al fine di garantire che i rischi vengano eliminati o ridotti, compresa un'adeguata sorveglianza sanitaria.

L'approccio normativo in materia di sicurezza e salute sul lavoro prevede una valutazione dei rischi e l'attuazione di misure preventive, dando priorità all'eliminazione dei rischi alla fonte. Questi principi devono essere applicati nella realizzazione di un piano preventivo per la sicurezza e la salute, in cui vengano presi in considerazione anche i mezzi e il loro equipaggiamento, la pianificazione delle operazioni ed il personale.

Con la certezza che l'evento di oggi possa fare un passo avanti alle attività di prevenzione in questo importante settore lavorativo invio un augurio di buon lavoro ai partecipanti.

Il Coordinatore della Commissione Linee Guida, Aggiornamento e Formazione SIMLII e
Coordinatore della Linea Guida della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene
Industriale per la salute e sicurezza degli operatori del trasporto terrestre

Prof. Alfonso Cristaudo, Università di Pisa